



COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

SETTORE 3°

Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente

Via Roma n° 7 – Castellarano (RE) cap 42014 C.F.: 80014590352 P.I. 00718920358

tel. 039.0536.075446 - fax 039.0536.850629 - <http://www.comune.castellarano.re.it>

PEC: egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net

REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA MOLINO E LA NUOVA VIABILITA' DI COMPARTO NELLA FRAZIONE DI ROTEGLIA IN VARIANTE AL PSC - RUE

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Il Responsabile del Procedimento	Il Progettista
arch Alessandro Mordini	arch Alessandro Mordini

Castellarano, agosto 2020

PREMESSA - DESCRIZIONE GENERALE - STATO DI FATTO

La frazione di Roteglia si sviluppa, dal punto di vista urbanistico, lungo l'asse della vecchia via Radici in Monte collocando la parte storica e dei servizi in posizione sostanzialmente baricentrica, con la parte residenziale posta prevalentemente nella parte sud ovest del centro urbano mentre la parte produttiva si caratterizza per la presenza di un importante comparto industriale legato alla produzione della ceramica e del relativo indotto collocandosi nella parte est nella fascia di territorio compresa tra la Strada Provinciale 486 e il fiume Secchia.

In un ambito così dinamico è pertanto ritenuto importante incentivare le politiche di natura ambientale e della riqualificazione urbana così come indicate dalla Regione anche attraverso il potenziamento e la dotazione di infrastrutture legate alla mobilità che garantiscano da una parte i necessari livelli di sicurezza delle reti stradale e, nello stesso tempo, siano più rispondenti alle attuali esigenze del tessuto socio economico del territorio.

Per questa ragione l'amministrazione comunale ha inserito nei propri strumenti di natura programmatica la realizzazione di alcune opere di tipo infrastrutturale volte a conseguire questi importanti obiettivi.

L'accordo urbanistico, sottoscritto in data 01 agosto 2019 tra l'amministrazione comunale e la Novabell Ceramiche Italiane Spa prevedeva, infatti, da una parte l'approvazione di apposita variante urbanistica al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), ai sensi dell'art. A-14 BIS L.R. 20/2000 s.m.i., di un'area da destinare ad Ambito Urbano Produttivo Comunale" e, dall'altra, la realizzazione di una nuova strada e un nuovo parcheggio e delle relative opere di sistemazione delle aree limitrofe (verde, ecc...).

Su via Molino, infatti, gravitano due importanti complessi industriali del comparto ceramico che richiamano un significativo apporto di traffico in particolare pesante. Attualmente il traffico proveniente dalla SP 486R si immette sulla via Radici in Monte e da lì, attraverso via Molino, accede ai complessi industriali. Via Molino, inoltre, serve anche il depuratore comunale di Roteglia posto sostanzialmente al termine della strada stessa. La strada quindi è a fondo chiuso.

Le caratteristiche costruttive e dimensionali della strada, soprattutto nel secondo tratto oltre il sottopasso in direzione est, sono ormai inadeguate soprattutto per il traffico pesante che si relaziona con gli stabilimenti produttivi ceramici.

La nuova viabilità di comparto e, conseguentemente, la gestione dell'intersezione con via Molino nasce proprio con lo scopo da una parte di alleggerire dal traffico dei mezzi pesanti la stessa via Radici e, dall'altra, per evitare il loro transito in via Molino che, tra l'altro, presenta un restringimento di carreggiata in corrispondenza del sottopasso e non consente il passaggio contemporaneamente di due veicoli.

La nuova strada con la rotatoria e il nuovo parcheggio nel loro complesso sono pertanto da intendersi come Opere Pubbliche che vanno a migliorare la dotazione delle infrastrutture elemento quanto mai indispensabile in un ambito ad altissima componente industriale qual è anche la frazione di Roteglia e costituiscono senz'altro il miglior coordinamento pianificatorio possibile, dal quale scaturiscono benefici di interesse e utilità pubblica.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Come già più volte anticipato il progetto prevede la realizzazione della rotatoria in corrispondenza della nuova intersezione che si verrà a creare con l'innesto su via Molino della nuova viabilità di comparto prevista nell'ambito dell'accordo urbanistico sottoscritto con Novabell Ceramiche Italiane Spa.

La progettazione della rotatoria fa riferimento al Decreto del MIT del 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni" e il Decreto sempre del MIT del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Tipologicamente la rotatoria appartiene alle mini rotatorie ovvero le rotatorie con diametro esterno compreso tra i 14 e i 25 mt.

In considerazione dell'attuale situazione geometrica della viabilità esistente e dei luoghi più in generale, oltre dell'assetto delle proprietà, il centro della rotatoria si posiziona sostanzialmente in corrispondenza della diramazione della viabilità che si indirizza verso la stabilimento Cotto Petrus. in asse con via Molino e con la nuova strada di comparto.

L'isola centrale della rotatoria, che sarà sormontabile, avrà una dimensione di circa 15 mt di diametro che consente il transito anche degli autoarticolati mentre la corona rotatoria ha una sezione di circa 5 mt. I bracci di ingresso e di uscita delle rispettive strade sono delimitati con adeguate isole divisionali.

Con i successivi sviluppi progettuali dovranno essere approfondite le soluzioni degli attraversamenti dei bracci della rotatoria per la mobilità ciclo pedonale e le eventuali immissioni e rapporti con i passi carrabili privati.

Dal punto di vista costruttivo è prevista la demolizione e il rifacimento dell'attuale pacchetto

stradale in asfalto anche per verificare le caratteristiche e la congruità della sezione della sottostante massicciata che sia in grado di sopportare i carichi soprattutto in sterzata degli automezzi pesanti e per creare un unico corpo con la nuova strada di comparto. Il pacchetto è costituito dal tradizionale binder con tappetino d'usura. Per limitare l'impatto ambientale e migliorare l'attuale situazione sarà valutata l'opportunità di utilizzare materiali evoluti come l'asfalto fono assorbente e/o drenante.

Potrà essere prevista la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione in continuità con quello della nuova strada di comparto.

Sono inoltre previste le opere accessorie di completamento tra cui:

la rete di raccolta delle acque meteoriche che unitamente a quella facente parte della nuova strada andranno a scaricare nel limitrofo rio Santa Maria con il principio dell'invarianza idraulica;

la segnaletica orizzontale e verticale

NORMATIVA URBANISTICA

Il vigente PSC – RUE non prevede questa opera pubblica. Poichè per la sua realizzazione sono interessate aree di proprietà privata con differente destinazione urbanistica si dovrà procedere con una variante urbanistica.

Il progetto di fattibilità tecnico economica costituisce l' avvio della procedura di variante al vigente PSC-RUE del Comune di Castellarano.

VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO E' PREVISTO

Le aree oggetto di intervento non sono sottoposte a vincoli.

VALUTAZIONE AMBIENTALE

Intervenendo con uno specifico POC è stata predisposta la relativa VALSAT che non ha rilevato particolari situazioni in quanto la rotatoria in progetto non altera, sostanzialmente, l'attuale configurazione e i parametri esistenti di natura ambientale.

ELENCO ELABORATI PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione tecnico-descrittiva

Documentazione fotografica

Piano particellare esproprio

Prime valutazioni coordinamento della sicurezza

Quadro economico

Elaborato grafico di progetto

LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRIPTIVI

Considerando la tipologia e l'entità dei lavori da eseguire dovranno essere sviluppati i restanti due livelli di progettazione, definitivo ed esecutivo, assicurando il rispetto dei requisiti di cui all'art. 23 del D.lgs 50/2016.

PROGRAMMA ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE – TEMPI DI REALIZZAZIONE

Avvio della procedura di variante apposizione vincolo preordinato all'esproprio

Approvazione progetto definitivo - Dichiarazione di pubblica utilità

Determinazione indennità di esproprio

Approvazione progetto esecutivo

Affidamento lavori

Per la realizzazione dell'opera si rende necessario avere la disponibilità delle aree conseguentemente prima di appaltare i lavori dovranno essere completate le procedure espropriative. Nel caso non sia possibile raggiungere degli accordi bonari di cessione si può ipotizzare la conclusione delle procedure espropriative nel 2021.

La durata complessiva dei lavori è stimabile in 90gg

FINANZIAMENTO DELL'OPERA - QUADRO ECONOMICO

In considerazione della necessità di procedere in sinergia con la realizzazione della nuova viabilità di comparto la cui competenza ricade in capo al soggetto attuatore privato a seguito dell'accordo urbanistico siglato nel 2019 e della variante urbanistica in corso di approvazione, le risorse necessarie al completamento della viabilità con la realizzazione della rotatoria potranno essere allocate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nell'annualità 2020 inserendo l'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 all'annualità 2021 in quanto la parte economica dell'intervento dovrà essere disponibile in quell'anno.

Il presente inquadramento economico finanziario è stato predisposto sulla base di stime di massima facendo riferimento a interventi analoghi realizzati nel territorio.

Il progetto prevede una spesa complessiva pari ad € 200.000,00

Il costo dell'intero intervento è di **€. 200.000,00**, da quanto si evince dal seguente quadro economico:

Realizzazione della rotatoria posta all'intersezione tra via Molino e la nuova viabilità di comparto		
A	LAVORI	
	Importo lavori al netto degli oneri di sicurezza	€ 120.000,00
	Importo oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 5.000,00
		Importo lavori € 125.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
1	Lavori in economia previsti in progetto esclusi dall'appalto	
2	Imprevisti	5500
3	Spese tecniche per progettazione esecutiva, d.l. e contabilità, sicurezza cantiere CNPAIA compreso	€ 9.000,00
4	Fondo incentivante 2%	2500
5	Indennità di esproprio, e oneri indotti	€ 43.520,00
6	IVA sui lavori 10%	€ 12.500,00
7	Iva spese tecniche 22%	€ 1.980,00
		Importo somme a disposizione 75000
		TOTALE GENERALE € 200.000,00

Il Progettista

arch Alessandro Mordini